

Sansepolcro Si contano i danni dopo il raid, sopralluoghi del Comune. Arriva la sicurezza privata. Le indagini

Più pattuglie contro i vandali

Il consiglio comunale chiederà al Prefetto una maggiore presenza delle forze dell'ordine in centro

SANSEPOLCRO

Il giorno dopo il raid Sansepolcro rimette a posto i cocci e si interroga. Gli atti vandalici registrati nella notte fra sabato e domenica che hanno sfregiato l'intero centro storico del Borgo appartengono a livello di immagine già al passato, dato che la situazione è tornata alla normalità e tutto, o quasi, è stato ripristinato.

Al proposito da ieri mattina il personale dell'ufficio tecnico comunale ha iniziato i vari sopralluoghi per quantificare l'entità dei danni subiti. Ricordando che la denuncia penale scatta in automatico quando si prendono di mira beni demaniali, mentre poi lo stesso Comune chiederà il risarcimento ai responsabili.

In riferimento a ciò da sottolineare che, al momento, risulta indagato una sola persona, un minore colto in fragrante dalle forze dell'ordine. Per eventuali complici protagonisti dei vandalismi occorre attendere l'esame completo da parte degli inquirenti delle telecamere di videosorveglianza dispiegate nel cuore della città.

Da parte dell'amministrazione comunale e delle forze di governo cittadino, aspettando che il quadro investigativo sia completato, emerge la volontà di predisporre un ordine del giorno da presentare in consiglio per chiedere con forza al Pre-



Raid nel centro di Sansepolcro Sono in corso gli accertamenti da parte del Comune per quantificare i danni provocati nella notte tra sabato e domenica



fetto il dispiego di maggiori unità in divisa nelle serate e nottate del fine settimana e in concomitanza di eventi che pre-

Interventi

Le prese di posizione di Confesercenti e Confcommercio

suppongono presenza più massiccia di persone, in modo da fungere da deterrente agli occhi di chi intende compiere bravate o arrecare danni a persone e cose magari in preda ai fumi dell'alcol come riscontrato nel recente episodio.

Intanto arrivano le prime prese di posizione su quanto avvenuto. "L'amministrazione" commenta l'assessore comunale

Alessandro Rivi "ha messo e sta mettendo in campo azioni concrete e rilevanti sul fronte della sicurezza, a partire dagli oltre 200 mila euro per la videosorveglianza fra risorse proprie, regionali e statali". "Inoltre - spiega Rivi - replicheremo e struttureremo in collaborazione con i commercianti un servi-

zio di sicurezza privata nel centro storico, per il quale abbiamo già deliberato in giunta un apposito stanziamento, che affiancherà il prezioso lavoro di tutori dell'ordine e polizia municipale".

"Un episodio vandalico" dichiarano i responsabili di Confesercenti Valtiberina "increscioso e preoccupante. L'associazione di categoria è pronta da subito ad aprire un tavolo di confronto con l'amministrazione comunale, con le forze dell'ordine e le altre associazioni del territorio per dare il proprio contributo alla sensibilizzazione dei giovani sul sano divertimento e i corretti stili di vita.

Occorre focalizzare un problema sociale che necessita di essere affrontato e analizzato su più fronti per il bene dei nostri giovani e della nostra vallata".

"La nostra associazione - le parole di Anna Maria Cantucci, presidente di Confcommercio Valtiberina - condanna fortemente quanto accaduto" riferendosi a "un fenomeno purtroppo in crescita in molte città italiane, grandi e piccole, e sono necessari l'impegno e la responsabilità di tutti - istituzioni, famiglie, imprese, parti sociali - per porre un argine deciso a episodi come quelli accaduti a Sansepolcro, che hanno colpito materialmente le imprese e beni pubblici, ma soprattutto hanno ferito la dignità di tutta la città".

M.C.